

La riabilitazione uditiva

La vita è suono, i suoni sono costantemente presenti sia in noi stessi che nel mondo che ci circonda. Non esiste il silenzio in natura, perciò l'uomo non può concepire cos'è il silenzio. Le sue orecchie lo mantengono sempre in comunicazione con la realtà esterna, anche mentre dorme.

Quando insorge una diminuzione della capacità uditiva, il soggetto si troverà a vivere una sofferenza psichica provocata dall'angoscia di perdere i contatti con la vita quotidiana. L'apparecchio acustico è l'unica soluzione che possa aiutare molte persone che hanno problemi uditivi a vivere meglio la comunicazione.

Eppure spesso molti apparecchi acustici, dopo essere stati acquistati non vengono usati o comunque non vengono utilizzati in modo ottimale.

Questo insuccesso può essere provocato dal paziente stesso che a volte può essere restio, sospettoso o non propenso ad accettare l'uso dell'apparecchio acustico, sia per motivi estetici, sia perché alla sordità tende ad associare problemi classici della vecchiaia, quali la decadenza fisica e cerebrale.

A volte il motivo può effettivamente dipendere da chi fornisce gli apparecchi acustici che è più concentrato sull'aspetto commerciale dimenticando l'importanza del sostegno psicologico e riabilitativo che se manca rende inutile l'uso dell'apparecchio acustico.

Il riavvicinamento del paziente sordo al mondo dei suoni deve essere accompagnato in modo da evitargli un impatto difficoltoso e spiacevole, provocando in lui un rifiuto.

Questo accompagnamento deve assolutamente prevedere la fase di riabilitazione necessaria per far sì che l'apparecchio acustico raggiunga il suo scopo : quello di ripristinare la capacità di comunicazione della persona reintegrandola nel mondo sonoro.

Per raggiungere questo obiettivo è importante una programmazione dell'apparecchio acustico che raggiunga gradualmente la prestazione ideale per sfruttare al meglio la capacità uditiva del paziente facendogli mantenere un soddisfacente contatto con il mondo di chi sente bene.



La fase riabilitativa facilita l'adattamento aiutando il paziente ad apprezzare i vantaggi dell'apparecchio acustico, stimolandolo, portandolo e abituandolo gradualmente al nuovo modo di sentire.

Chi ha una perdita uditiva vive l'ansia non solo di non poter comunicare verbalmente, ma anche il disagio di non percepire il mondo dei suoni circostanti che proprio tramite l'udito costituiscono un sistema d'allarme. Ciò crea la disagiata sensazione di essere isolato e vulnerabile.

E' importante che gli specialisti che si occupano di sordità capiscano che la soluzione del problema non è tanto di fornire un apparecchio acustico, ma di capire le vere necessità del paziente e aiutarlo a risolvere il suo problema.

Il Centro Audire ha recepito la complessità e l'importanza della riabilitazione del paziente sordo e con entusiasmo, passione e capacità ha basato il suo lavoro dando significato a questi aspetti.

Il Centro Audire si occupa di sordità intesa non solo come diminuzione di una capacità di senso, ma di un insieme di fattori che necessitano di consapevolezza, disponibilità, compartecipazione ed un opportuno appoggio istruttivo.

Il frutto dell'esperienza ventennale del Centro Audire, ha consentito a molti pazienti di migliorare la loro comunicazione, in modo da vivere l'apparecchio acustico come uno strumento non invasivo sulla persona ma utile per riappropriarsi del fantastico mondo dell'ascolto.

